

# L'ILLUSIONE DI UNA SCIENZA ARIANA

Durante il nazifascismo, centinaia di fisici, matematici e membri di ogni branca della scienza si videro costretti ad abbandonare i propri paesi d'origine per mettersi in salvo dalle persecuzioni naziste. Alcuni, la maggioranza di origine ebraica, fuggirono alle prime avvisaglie di pericolo, come **Albert Einstein**, **Emilio Segrè**, **Enrico Fermi** assieme alla moglie ebrea e al figlio, **John Von Neumann** e **Victor Weisskopf**. Altri attesero fino all'ultimo prima di scappare, come **Bruno Pontecorvo**, **Lise Meitner**, **Niels Bohr**, **Rita Levi Montalcini**, **Sigmund Freud** e **Salvatore Luria**. La maggior parte di loro erano già scienziati affermati. Altri, come **Arno Penzias** e **Jack Steinberger**, fuggiti ancora bambini grazie ai kindertransport e all'One Thousand Children statunitense, lo sarebbero diventati in età adulta.

Un numero molto maggiore di uomini e donne di scienza non riuscì a sfuggire alle persecuzioni e dovette subire gli orrori dei lager nazisti. Alcuni sopravvissero anche grazie alla scienza, che per alcuni, come **Victor Frankl**, rappresentò un'ancora di salvezza grazie al desiderio di portare a termine le proprie scoperte; per altri, come **Primo Levi**, si rivelò una ricchezza inestimabile per ottenere lavori meno pesanti, con cui riuscirono a giungere vivi sino alla liberazione. I più, tuttavia, perirono per mano dei nazifascisti, per esempio durante il **massacro di Leopoli**, o per sfuggire agli stessi, come **Felix Hausdorff** che, conscio del proprio inevitabile destino, si suicidò prima di essere deportato. Poche furono le voci della scienza che protestarono di fronte a tutto ciò: chi, come **Erwin Schrödinger**, con più veemenza e chi, come **Max Planck**, velato di rassegnazione.

Lo straordinario esodo intellettuale che coinvolse l'Europa ebbe, e ha ancora, enormi ripercussioni non solo per la Germania e buona parte del continente europeo, ma soprattutto per le nazioni che accolsero gli scienziati in fuga. Fu anche grazie a questi ultimi, infatti, che paesi come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna divennero grandi potenze scientifiche a livello mondiale, sfruttando la miopia, tinta di follia antisemita, di un'Europa accecata dall'odio.

